

postermostre

MESSINA. Collettiva voluta da Schipani. Per l'ambiente

La poetica del riciclo

In mostra "l'energia" prodotta dalla fantasia di quindici artisti sul tema della sfera. Contro una società usa e getta

DI ANTONELLA LA ROSA

MESSINA. Torna in mostra il secondo appuntamento dedicato all'Arte del Riciclo grazie all'impegno di Linda Schipani (Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio), che sensibile al tema tra organizzò: "Sfera d'artista", una piacevole collettiva d'arte che ha curato nei dettagli. L'evento è stato inaugurato il 2 luglio presso i locali del suo Laboratorio "Ecolab" (di Via Crocerossa) e sarà visitabile fino al 10 luglio. Tra gli artisti che hanno partecipato alla collettiva spiccano: Guglielmo Dambino, Maurizio Amos, Nino Privitera, Massimo Di Prima, Nino Bruneo, Puccio La Fauci, Antonello Bonanno Conti, Francis Misitano, Nino Cannistraci Tricomi, Piero Serboli, Carmelo Puglietti, Enzo Fradà, Peppo Golino, Francesco Pafumi e Achille Baratta. "Insomma ciò che è tondo piace e intriga" scrive il critico Luigi Giacobbe nel catalogo che accompagna la mostra. «Come ha intrigato Leonardo Da Vinci quando chiuse il suo Uomo Vitruviano dentro un cerchio, o quando Magritte dipinse tre sfere metafisiche chiamandole i Sonagli». L'energia prodotta dalla fantasia dei quindici artisti fornisce elementi di novità, sono opere eseguite con materiali riciclati sulla base di vecchie sfere d'illuminazione in plastica una volta in vista sulla sommità dei lampioni cittadini, rigenerati e ingentiliti grazie all'uso di diverse tecniche e del colore. Attraverso le opere si nota il prevalere della forma rotonda su tutto, l'arte questa volta non regala solo un momento di piacere per il pensiero ma dà anche una forte risposta alla società dell'usa e getta, di un consumismo che non produce nessun amore nei confronti di ciò che viene considerato solo un prodotto e mai un manufatto. Gli artisti grazie alla loro creatività unita ad una buona dose di manualità hanno dato vita a nuove forme creando così opere intrise di significati interessanti come per esempio i messaggi pacifisti sviluppati in segno di ribellione nei confronti della violenza, della guerra e della superficialità che regna nel mondo. Rappresentazioni di diverso genere di arte, in cui si assiste alla visione di piacevoli volti femminili che mostrano una forte carica sensuale,



Bambino



Bonanno Conti



Cannistraci Tricomi



Dambino



Di Prima



Privitera

numerosi sguardi velati che nascondono riflessioni, paure, angosce e sicuramente un forte desiderio di libertà. Personaggi mitici come Cola peso rappresentati nelle loro vesti stonche e ancora divertenti pupazzi le cui facce sono formate da elaborate pietre di terracotta. La poetica del riciclo è indubbiamente un atto creativo e prego di infinite varianti in cui gli artisti interpretano ciò che è stato rifiutato come preziosa risorsa, se ne appropriano, la inglobano e la trasformano. Sono opere che portano trascritti dei pensieri, delle emozioni e dei desideri, in cui essi immettono un senso d'identità.

MESSINA



Il diario di War

Al club Miramare energia e in

MESSINA. Il temperamento e la professionalità di Flanion Wardenling sono gli elementi distintivi della sua arte. Il pittore messinese sembra perseguire il sogno di una percezione emotiva e mentale, e i suggerimenti provenienti dalla natura si combinano con il colore e con i materiali usati accordandosi a necessità differenti nei toni e nelle forme. Le sue opere travolgenti stupiscono per la padronanza della tecnica e raccontano una personale visione della realtà che lo circonda, offrendo al fruitore lo spunto per l'ispirazione di una riflessione di ampio respiro su uno spaccato di vita sociale.

"Diario disegnato", sono i suoi ultimi lavori esposti di recente presso i locali del "Miramare" di Messina, dove la pregnante atmosfera Jazz del club si è ben amalgamata con le sue opere e la freschezza dell'ispirazione si è condensata in immagini definite e dai contenuti emotivi, nello stile "pop romantico" caratteristico del pittore.

